

SEAB SOCIETA' ECOLOGICA DELL' AREA BIELLESE

Sede in VIALE ROMA N. 14 - 13900 BIELLA (BI) - Capitale sociale Euro 200.000,00 I.V.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea dei Soci della società S.E.A.B. S.p.A.

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. del Codice Civile, sia le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". Il Collegio sindacale segnala che la presente Relazione è redatta secondo il metodo collegiale.

A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Seab S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA



Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della Seab S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Seab S.p.A. al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Seab S.p.A. al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della S.E.A.B.



Spa al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Richiamo d'informativa

Come richiamo d'informativa, si segnala che:

- Analizzando la situazione finanziaria, si registra un diminuzione della posizione finanziaria netta (liquidità di banca e cassa, al netto delle sole passività bancarie), cioè dell'indebitamento netto nei confronti del sistema bancario. La posizione finanziaria netta passa da un saldo positivo di € 10 milioni ad un saldo positivo di € 8,8 milioni.
Si evidenzia, inoltre, che la sommatoria dei debiti bancari e dei debiti verso fornitori scaduti da oltre 120 giorni, al netto degli importi inseriti nel piano concordatario, è di gran lunga inferiore alle disponibilità liquide.
- Da una semplice lettura delle voci del conto economico, il margine operativo lordo (differenza tra ricavi e costi operativi, senza tenere conto degli ammortamenti) assume in questo esercizio un valore positivo di circa € 1.558 k; il cosiddetto margine operativo netto (o EBIT), che tiene anche conto degli ammortamenti, assume il valore positivo di circa € 1.241k.
- All'Attivo dello Stato Patrimoniale sono iscritti crediti verso i Soci per € 6.117.511 di cui € 5.790.013 relativi al fondo per gestione per la ex discarica di Masserano, come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 17.12.2010, per far fronte pro-quota ai lavori di post chiusura della stessa. Il Collegio prende altresì atto che a partire dal 2019, nel conto economico del bilancio della Società, risultano riaddebitati i costi per la manutenzione ordinaria della ex discarica di Masserano. Il Collegio a tal proposito illustra che le partite creditorie e debitorie, derivanti dalla delibera Assembleare di cui sopra hanno portato alla firma delle relative convenzioni di impegno da parte del 78% circa dei Soci. A tal proposito il Collegio ha annualmente comunicato, ai Comuni Soci che lo richiedevano, l'entità pro-quota di tale impegno ai sensi del D.Lgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera J. Al Collegio, malgrado l'attività messa in campo dal CdA, risulta che la percentuale delle convenzioni firmate dai Soci è rimasta inalterata rispetto alla scorsa annualità. Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2022 e del 2023 ha tenuto una serie di incontri (assemblea organismo di controllo) per addivenire ad una soluzione della controversia.
- Insoluti Tarip. I dati della percentuale di insoluti Tarip, appostati nei piani finanziari, dal 2014 al 2020, dei Comuni assoggettati a tale tariffazione, non risultavano in linea con i dati provvisori degli incassi al 31.12.2023 (scaduti da oltre sessanta giorni, secondo i dati forniti dalla SEAB medesima). Il dato dell'insoluto è, però, in linea con quanto previsto nel piano concordatario.
Il CO.S.R.A.B., con delibera assembleare n.6 del 27.04.2022, ha approvato i piani finanziari MTR-2 per gli anni 2022/2025 per i comuni dell'ambito, di cui alla deliberazione Arera 3 agosto 2021 363/2021/r/rif. Valide anchor per l'anno 2023.
- In data 20/02/2020 è stato presentato al Tribunale di Biella il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, co. 6, 1. fall.. La società ha provveduto in data 19.02.2021 al deposito del piano

concordatario con i relativi allegati. Il Tribunale di Biella ha richiesto, con provvedimento notificato il 14.04.2021, una serie di integrazioni al piano dando termine alla società fino al 4 maggio 2021 per il relativo deposito.

L'integrazione richiesta è stata depositata in data 04 maggio 2021 ed il Tribunale, infine, con provvedimento del 3 giugno 2021 ha definitivamente ammesso la società alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando il dott. Alessandro Zanotti Commissario Giudiziale e fissando la data del 03 novembre 2021 per l'adunanza dei creditori nella quale gli stessi avrebbero dovuto esprimere il proprio giudizio, favorevole o meno, alla proposta concordataria presentata da SEAB.

Tale adunanza è stata prorogata prima al 9 marzo 2022 ed infine al 27 aprile 2022, onde consentire alla società la formulazione di significativi miglioramenti al piano concordatario, sorretti dai positivi risultati nel frattempo realizzati. Le modifiche al piano concordatario hanno sensibilmente migliorato l'aspettativa di soddisfazione in numerario del ceto creditorio chirografario portando l'originaria previsione del 38,53% ad una percentuale di soddisfazione minima del 52,85%, ciò nello scenario più pessimistico previsto dal piano (peraltro il piano prevede, al termine del quadriennio di tutela concorsuale, di saldare anche il residuo debito mediante emissione di strumenti di partecipazione agli utili con attribuzione ai creditori del 50% degli utili netti che la società sarà in grado di realizzare a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2025, sino all'integrale soddisfo, subordinatamente al mantenimento dell'affidamento del servizio, onde non indebitare la Società per il caso in cui il relativo contratto non fosse rinnovato da COSRAB alla sua scadenza).

Il Tribunale di Biella con decreto del 01/07/2022 ha omologato il concordato preventivo presentato da S.E.A.B., stabilendo l'obbligo da parte della società di comunicare preventivamente i piani di riparto previsti nel concordato sia ai creditori che al Commissario Giudiziale, e che i relativi pagamenti vengano effettuati solo dopo il visto del Commissario. La società ha provveduto al pagamento a favore dei creditori prededucibili, al 100% dei creditori privilegiati di cui all'art. 2751-bis e dei creditori privilegiati muniti di privilegio di grado 1°, questi ultimi limitatamente al 50% del credito loro spettante.

Il Collegio evidenzia il riparto dell'ulteriore 50% a favore dei creditori privilegiati muniti di privilegio di grado 1° è stato comunicato ai creditori nel mese di dicembre 2023 e pagato nei primi mesi del 2024.

I dati economici, patrimoniali e finanziari sono tutti in linea, ed anzi sopravanzano, con le previsioni del piano concordatario, motivo che rende confidenti gli amministratori sulla bontà delle azioni intraprese per riportare la società in una situazione di perdurante equilibrio economico-finanziario.

- All'attivo non risultano iscritti costi di ricerca e pubblicità. Mentre la voci Costi di Sviluppo si compone delle spese sostenute per l'analisi e la redazione del documento per la valutazione dei rischi D.Lgs 81/08, per la consulenza alla redazione dei piani di emergenza esterni PEE per gli ecocentri e la discarica di Masserano e per la presentazione della "Domanda di brevetto per il sistema di monitoraggio da remoto di impianti per il trattamento di rifiuti di tipo modulare".
- La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.
- L'informativa di bilancio contenuta sia nella Nota Integrativa, sia nella Relazione sulla Gestione, dà informazioni sulla continuità aziendale e sui contenuti del piano concordatario.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429. Comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale

Riteniamo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Seab Società Ecologica dell'Area Biellese Spa al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

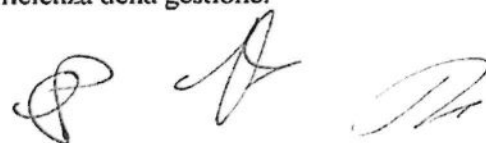
Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione (interamente o parzialmente o non partecipato, ma sempre con assenza giustificata da parte del membro non presente), in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili e comunicateci, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In merito ad alcune proroghe di servizi poste in essere, anche di rilevante importanza, si rimanda a quanto già ampiamente relazionato nei verbali periodici depositati presso la Società. La Società è sottoposta al controllo analogo che ciascun Comune socio svolge al proprio interno per il tramite del Comitato di Controllo e Coordinamento Analogo composto da tutti gli Enti pubblici Soci.

Abbiamo ottenuto dal CdA, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Abbiamo richiesto ufficialmente più volte situazioni contabili, patrimoniali e finanziarie a cui sono seguiti regolari riscontri, così come relazionato durante le verifiche periodiche.

Si evidenziano, inoltre, alcune criticità:

- i ritardi, seppure attenuati, nella tariffazione puntuale per alcuni comuni, con le conseguenti ripercussioni negative sui flussi di cassa. Con i dati a disposizione parrebbe doversi ritenere che la fatturazione debba avvenire con cadenza bimestrale e con un saldo a scadenza entro i primi due mesi dell'anno successivo. Tuttavia la criticità si è notevolmente ridotta e riguarda i solo comuni di Cossato e Gaglianico, poiché il comune di Biella (dal 2022) e quello di Vigliano Biellese (dal 2021) sono passati a Tari.
- le convenzioni di impegno firmate dai Comuni Soci per i lavori di chiusura post-mortem della ex discarica di Masserano si rimanda a quanto sopra relazionato nella parte A) della relazione unitaria.
- Dai dati forniti dall'Ufficio risulta che la posizione creditoria per fatture emesse nei confronti dei Comuni Soci al 31.12.2023 ammonta a circa € 2.016.229 e per fatture da emettere per € 925.950. All data del 29 febbraio 2024 il credito si è incrementato attestandosi a € 3.735.789. L'incremento è dovuto al fatto che le fatture dei conguagli per i saldi sono state emesse nei mesi di gennaio e febbraio 2024.
- In merito ai contributi Conai 2023 e MIUR al 31.12.2023 risultano ancora da incassare circa € 93.638. Questo dato risulta sensibilmente aumentato alla data del 31/03/2024 registrando un saldo di circa 115.216.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. La società si è dotata di un preposto al sistema di controllo interno e di un auditing interno per singole funzioni. Il preposto, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontra tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.



A tale riguardo si riporta di seguito quanto già ampiamente relazionato e trasmesso:

- Il Collegio rileva che nel corso del 2022 la società si è dotata della figura di internal auditing adeguato alle dimensioni e all'attività della società.
- Il Collegio rileva che la società si è dotata di un organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con decorrenza 27/06/2022.
- La società si è dotata della figura del direttore Generale con deleghe specifiche.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il Collegio apprezza l'iniziativa del CDA che ha incrementato le figure professionali destinate a tale servizio.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi casi che richiedessero il rilascio da parte del collegio sindacale di pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2024.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.e quindi che la società non possiede strumenti finanziari derivati;

- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrata;
- sono stati esposti nella relazione sulla gestione i fatti di rilievo intervenuti nel 2023 e nell'esercizio in corso ed in particolare:

a) l'adozione di misure incisive di riscossione coattiva e di sollecito dei crediti insoluti;

b) il riaccertamento di attività e passività aziendali, che potrebbero essere causa potenziale di passività future con appostazione dei relativi fondi rischi ed oneri. Nel corso dell'esercizio in esame il CDA ha deciso di accantonare al fondo svalutazione crediti un importo pari ad € 245.476,00. Pertanto il fondo svalutazione crediti ammonta, al 31 dicembre 2023, ad € 8.068.076, così composto:

- Fondo Svalutazione crediti deducibile	€	24.547,55
- Fondo svalutazione crediti indeducibile	€	3.404.838,52
- Fondo svalutazione crediti minimo importi	€	4.638.690,29
Totale fondo svalutazione	€	8.068.076,36

I crediti v/so clienti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 ammontano ad € 12.732.110. Tali crediti risultano svalutati per € 8.068.076 pari ad una percentuale del 63,37%, percentuale superiore al dato storico degli insoluti. Il dato migliora notevolmente se l'importo dei crediti iscritti in bilancio venisse depurato dell'importo delle fatture da emettere che, per ovvie ragioni, non possono essere considerate insolute. L'importo dei crediti residui risulterebbe pertanto di € 10.486.350 facendo registrare una percentuale di copertura degli insoluti pari al 76,94%. Si tenga inoltre presente che l'importo di tale credito comprende anche quelli nei confronti dei Comuni e di altri enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione che, per caratteristiche e natura, difficilmente possono ritenersi insoluti. Tenuto conto di tali osservazioni il Collegio ritiene soddisfacente la percentuale di insoluto calcolata.

La Società ha utilizzato, nel corso dell'esercizio 2023, i fondi precedentemente accantonati per € 582.259,00

d) sono stati indicati nella nota integrativa "i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" con particolare riferimento a eventi di significativa rilevanza con riferimento all'avanzamento del piano concordatario. La società ha provveduto al pagamento a favore dei creditori prededucibili, al 100% dei creditori privilegiati di cui all'art. 2751-bis e dei creditori privilegiati muniti di privilegio di grado 1°, questi ultimi limitatamente al 50% del credito loro spettante. Il Collegio evidenzia il riparto dell'ulteriore 50% a favore dei creditori privilegiati muniti di privilegio di grado 1° è stato comunicato ai creditori nel mese di dicembre 2023 e pagato nei primi mesi del 2024.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, in data 01 luglio 2022, ha proceduto al richiamo della prima tranche dell'aumento di capitale sociale (pari a 1 mln di euro) il cui versamento si è completato il 17 aprile del 2023 per euro 733.771. La seconda tranche, pari a 1,5 mln, è stata richiamata a fine 2023. In questa occasione i soci hanno risposto versando 994.320 euro.

Infine si è avviata la procedura per l'alienazione della partecipazione in ASRAB Sp.A.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Biella, li 04 maggio 2024

Il Collegio Sindacale:

Dott. Amedeo Paraggio

Dott.ssa Marinella Uberti

Dott. Denis Polpetta

